

“CON PASSO SICURO”

STATO DELL'ARTE E NUOVE PROPOSTE
PER UN ESCURSIONISMO CONSAPEVOLE E SICURO

ATTI DEL CONVEGNO DI SANTA MARGHERITA LIGURE 23 SETTEMBRE 2010



CLUB ALPINO ITALIANO
COMITATO SCIENTIFICO LIGURE PIEMONTESE

2010

ESCURSIONISMO GIOVANILE E SCOLASTICO L'ESPERIENZA DEL GRUPPO BAMBI DEL CAI DI SAVONA

Paola Alvazzi, Paola Mesturini

CAI sezione di Savona

INTRODUZIONE

La storia del *Gruppo Bambi* della sezione del CAI di Savona è iniziata circa cinque anni fa quando un gruppetto di “neogenitori”, soci del CAI di lunga data, ha iniziato ad organizzare passeggiate e gite per i propri bimbi. È nata così l'idea di costituire un gruppo organizzato per avvicinare alla natura e alle attività del CAI i bambini da zero a sei anni.

Il Gruppo, avviato in sordina nel 2006 con un numero di quattro uscite svolte in stagione primaverile, ha visto ampliare la gamma di attività proposte e coinvolgere un sempre maggior numero di bambini e famiglie. I programmi per il 2009 e il 2010 contavano ben undici gite, da marzo a novembre, inserite nel Programma attività sociali della Sezione.



Fig. 1 – Il logo del Gruppo Bambi della sezione CAI di Savona

ATTIVITÀ

Le attività proposte sono:

- classica passeggiata → “BambiTrek”
- pedalata in mountain bike → “CicloBambi”, per bimbi pedalanti e passeggeri
- arrampicata in falesia → “BambiClimb”
- escursione sulla neve → “BambiSnow”
- esplorazione di grotta → “SpeleoBambi”

In aggiunta due attività non proprio “istituzionali” del CAI:

- “BambiParty” con la partecipazione alla Festa Sociale della Sezione in rifugio

- “MangiaBambi – BambiMoon” una due giorni con grigliata in area attrezzata e notte in tenda al chiaro di luna, seguita il giorno dopo da escursione.

ORGANIZZAZIONE E “ATTREZZATURE”

I Direttori di gita sono genitori dei “Bambi” che mettono a disposizione la propria conoscenza del territorio e la propria fantasia per riuscire a coinvolgere il gruppo, ad esempio con una pentolaccia nel periodo di carnevale, una caccia al tesoro (con domande sulla montagna), il festeggiamento di un compleanno sulla neve, il lancio di aquiloni, un avvicinamento in funicolare. In origine erano i soli “pionieri” del Gruppo, ma poiché ogni anno la compagnia è sempre più numerosa, nuove famiglie si prestano a proporre sempre qualcosa di diverso. Ciascun percorso è “provato” precedentemente, per aver la certezza che sia davvero “per tutti”!

Molto apprezzate e sempre presenti sono le escursioni organizzate nel Parco dell'Aveto da un papà d'eccezione ... direttore del parco ... nonché le esplorazioni in grotta guidate da una socia Istruttore Nazionale di Speleologia. Inoltre in diversi tra papà e mamme sono stati allievi della Scuola di Alpinismo e di Scialpinismo della Sezione di Savona, ed alcuni fanno parte tuttora dell'organico della Scuola come Istruttori Sezionali di Alpinismo, Scialpinismo, SnowBoard, Arrampicata Sportiva, nonché come Istruttori di Mountain Bike, disponendo quindi di un buon “bagaglio” di esperienze in ogni attività.

Le gite vengono organizzate tenendo conto delle esigenze dei più piccoli come:

- l'accessibilità, sentieri non troppo ripidi, accidentati ed esposti, che permettano di tenere per mano i bambini, con dislivelli massimi di circa 200 metri;
- i tempi di percorrenza, non più di 3 ore di cammino tra andata e ritorno (esclusa la pausa pranzo-gioco);

- l'esposizione del sentiero, non troppo soleggiato e con zone d'ombra per la stagione calda, il più "aperto" possibile nelle stagioni più fresche;
- gli spazi per le soste, in modo da consentire il gioco e il recupero di energie di grandi e piccini (gli zainetti portabimbo carichi di pappe e giocchini vari mettono alla prova anche le spalle dei papà più allenati!).

Ma occorre considerare soprattutto l'interesse che può suscitare l'attività per i bambini: un pipistrello che dorme nella grotta testa in giù, la costruzione di un igloo sulla neve, l'utilizzo dell'attrezzatura (caschi, imbraghi, corde, moschettoni, luci frontali) o l'incontro con animalletti (difficilmente quelli selvatici siamo troppo rumorosi! E questo è sovente argomento utile per comunicare il rispetto della natura in tutti i suoi aspetti).

Inoltre si cercano mete con brevi trasferimenti in macchina, principalmente nei dintorni di Savona, dato che la maggior parte dei partecipanti è savonese. Diverse sono comunque le famiglie genovesi o del Ponente ligure.

I programmi delle gite sono dettagliati e prevedono una sezione "Consigli per le mamme" utile per chi è digiuno di montagna o di attività meno "comuni" per i bimbi come l'arrampicata e la speleologia. I Direttori di gita sono comunque sempre disponibili a fornire utili particolari.

Le difficoltà maggiori sono legate alla variabile meteorologica, vista l'età dei partecipanti. Numerose sono state le uscite sospese e rimandate. Anche la componente "salute" dei più piccoli, in quanto assolutamente imprevedibile, pone il dubbio sulla presenza degli iscritti fino al momento del ritrovo!

Le gite, che sono organizzate anche su due giorni con pernottamento in rifugio o tenda, sono pensate anche per favorire l'incontro e la conoscenza con le attività "dei grandi", accogliendo per esempio i papà, i nonni o gli amici che arrivano da una traversata o partecipando a momenti della sezione, come la festa della sezione al rifugio.

SUCCESSI

Insieme ai genitori o i nonni, i bimbi, che nelle prime gite magari sono nel marsupio, nello zaino o sul seggiolino della bicicletta, iniziano a camminare insieme ed apprezzare e a rispettare l'ambiente. Oltre all'obiettivo di avvicinare in modo ludico e sicuro i bambini e le loro famiglie alla montagna e di far conoscere il CAI, le gite infatti sono un modo per imparare a stare insieme e a conoscere la natura.

Divertenti e formativi sono stati ad esempio l'incontro con un guardiaparco, la partecipazione alla giornata della biodiversità, la percorrenza di un sentiero per ipovedenti, la ricerca di foglie e piante lungo un sentiero botanico.

Anche i bambini più recalcitranti, in gruppo camminano più volentieri e giocano alla ricerca di "gnomi", insetti, "girandole giganti" seguendo magari i segni "degli indiani" lasciati sulle rocce del sentiero ... (imparando così a riconoscere un segnavia).

Sono numerose le famiglie che, desiderose ed entusiaste di partecipare alle iniziative, hanno deciso di iscriversi al CAI, presso la nostra Sezione (che attualmente conta 35 soci sotto i 6 anni) o presso altre Sezioni liguri.

Non è previsto l'obbligo di iscrizione al CAI, ma per i NON soci è obbligatoriamente avviata ad ogni uscita la pratica di "copertura assicurativa per non soci in attività sezionale". Questa prassi, in caso di dubbie previsioni meteorologiche, limita la possibilità di decidere "all'ultimo minuto" se rinviare o meno una gita.

QUALCHE CIFRA

La partecipazione iniziale media per gita è stata di 4-5 famiglie: quella attuale è 15-20 famiglie a gita.

Il numero dei bambini varia da 15 a addirittura 40.

In alcune gite tra adulti e bambini si sono contate complessivamente un centinaio di persone.

I più piccoli hanno 2-3 mesi.

Nel 2009 sono stati 64 i bimbi ad aver preso parte ad almeno una giornata.

Sono attualmente 8 le famiglie Ddg organizzatrici.

L'interesse suscitato al di fuori della Sezione di Savona, è giunto ad attirare l'attenzione anche della stampa.

E' di aprile 2009 la pubblicazione de "Lo Scarpone", la rivista del CAI, con la copertina dedicata al Gruppo Bambini di Savona, ed un articolo nella sezione "nuovi orizzonti".

Articolo che ha poi incuriosito altri editori, a livello nazionale e locale.

Hanno preso contatto ed hanno pubblicato le nostre esperienze:

- "Mondo zero tre" (Editrice La Scuola, Brescia, Rivista bimestrale per la prima infanzia);
- "Città Nuova" (Gruppo Editoriale Città Nuova, Rivista mensile Movimento dei focolari);
- "Avvenire" (quotidiano del 29/07/09);
- "Il Letimbro" (mensile diocesano locale).

L'eco si è riflessa fino ad alcune Sezioni CAI che già svolgono attività per famiglie con bambini più grandi, e che hanno preso contatto per chiarimenti su come strutturiamo i programmi per i più piccoli. La partecipazione del Gruppo è apprezzata e ha riscosso consensi anche nell'ambito di eventi come la manifestazione "La montagna sul mare" organizzata dalla Sezione di Savona del CAI. Si sono coinvolti bimbi piccoli nell'attività di esplorazione dei sotterranei della Fortezza del Priamar di Savona, di arrampicata su parete artificiale e boulder, risalita su corda, di gioco e apprendimento con il Museo dell'Antartide, e di ascolto di favole da un narratore d'eccezione, Fausto De Stefani.

I bimbi "Bambi" che hanno dato il via alla "storia" del gruppo, sono ormai grandicelli: qualcuno ha già iniziato la scuola primaria, e partecipa sempre con eccitazione con i piccoli, pur avendo le potenzialità di cimentarsi in attività più impegnative. Sono bimbi fortunati in quanto presto avranno la possibilità di esprimersi in nuove avventure che mamme e papà stanno già pensando per il prossimo anno.

Il programma delle attività sociali per il 2011 prevederà infatti una sezione per "I Bambi crescono"? Da 6 a 10 anni? Il nome del nuovo gruppo non è ancora definito, ma le idee sono ben chiare ... si va in montagna!

CONCLUSIONI

La Relazione Morale del Presidente Generale Annibale Salsa per l'anno 2009 nella sezione "Giovani e formazione" evidenzia la necessità di trovare "nuove forze" per far crescere e mantenere viva l'Associazione, a cui proporsi con *creatività*. *"La fascia d'età da 0 a 8 anni – scrive Salsa - dovrà essere sempre più al centro dell'attenzione delle politiche giovanili del Sodalizio, come già accade in alcune Sezioni che hanno costituito al loro interno dei "gruppi bambini". La stampa sociale ha dato risalto, nel corso dell'anno, a talune di queste "buone pratiche" che hanno avuto il grande merito di coinvolgere le famiglie, contribuendo ad abbattere certi steccati psicologici legati allo stereotipo della montagna assassina."*

Per i genitori "fondatori" del Gruppo Bambi la parola montagna è sinonimo di passione, emozione, sentimenti dapprima condivisi con gli amici ed ora trasmessi ed assaporati con i propri bimbi.

Hanno saputo cogliere una speciale opportunità per stare insieme.

L'augurio più grande è quello di proseguire il cammino iniziato ... con la famiglia, gli amici, in montagna!